

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Smartphone a scuola: “Non basta vietare, la vera sfida è educare a un uso corretto del digitale”

Valeria Arini · Saturday, September 13th, 2025

Il recente intervento del Ministro Valditara, che estende anche alle scuole superiori il divieto dell'uso dei cellulari in classe, anche a scopi didattici, ha riacceso il dibattito sull'equilibrio tra tecnologia e didattica. A riflettere sul tema è **Simona Michelin**, per anni docente e animatrice digitale dell'Istituto Dell'Acqua di Legnano e oggi impegnata nelle tematiche legate all'intelligenza artificiale e al digitale.



Secondo Michelin, la questione va osservata da almeno due angolazioni. Da un lato, **l'istituzione scolastica fatica a garantire un utilizzo corretto dei device personali** all'interno della scuola, anche perché la responsabilità ultima ricade sul dirigente. «In questa prospettiva – spiega – la scelta di limitare l'uso dei cellulari è **comprensibile e doverosa**».

Dall'altro lato, però, si pone il tema dell'**uso della tecnologia nella didattica**. Qui la docente sottolinea che il problema non è lo strumento in sé, ma **la modalità e il contesto con cui viene messo a disposizione degli studenti**.

Dal “bring your own device” al “device della scuola”

Negli anni scorsi la scuola italiana aveva spinto sul concetto di *BYOD – Bring Your Own Device*, ovvero l'uso a scuola del proprio strumento digitale. Oggi, secondo Michelin, lo scenario è diverso: «Con le risorse del PNRR e il progetto *Scuola 4.0* le scuole si sono attrezzate di tablet, PC e sistemi di sicurezza. È quindi ragionevole passare dal portare il proprio device a utilizzare quelli messi a disposizione dall'istituto, protetti da firewall e software di controllo». Un cambiamento che, cinque anni fa, sarebbe stato impensabile, ma che oggi trova terreno fertile grazie agli investimenti tecnologici già realizzati.

La vera sfida: garantire l'accesso e l'educazione digitale

Per Michelin, però, la questione non si esaurisce nel semplice divieto. «Il nodo cruciale – afferma – è capire se le scuole saranno in grado non solo di togliere i cellulari personali, ma anche di garantire un accesso sicuro e controllato al digitale attraverso i device della scuola». E aggiunge: **«Saranno in grado le scuole di prevedere un engagement digitale dei ragazzi tutelato? Questa è la vera domanda»**.

La docente richiama l'attenzione anche sull'uso delle **nuove tecnologie emergenti, come l'intelligenza artificiale**, che le scuole stanno già regolamentando. L'obiettivo, sottolinea, non deve essere quello di “togliere”, ma di **educare e guidare** i ragazzi verso un utilizzo consapevole e responsabile degli strumenti digitali.

In conclusione, Michelin evidenzia che molto dipenderà dalle scelte dei singoli istituti e dalla sensibilità dei dirigenti scolastici: «Siamo in un mondo diverso da quello di 5, 10 o 20 anni fa. **Preparare i ragazzi al futuro significa permettere loro di accedere alle tecnologie, ma in un ambiente sicuro, protetto e formativo**».

This entry was posted on Saturday, September 13th, 2025 at 8:55 am and is filed under [Altre news](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.